Venerdì 25 Maggio 1906

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIV N. 124

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . Lire 15
Semestre . . . . . » 7.50
Trimestre . . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 18.

Epistole Milanesi

Milano 23

(*Ida*). Se lo sciopero è nato morto, perchè preme ai buoni ambrosiani la riuscita completa della loro esposizione, per la medesima ragione il successo più meraviglioso è assicurato ai congressi innumerevoli che in questi cinque mesi si terranno a Milano. Altro che sciopero! c'è la smania, la fregola„ la smania del lavoro! I congressisti vengono da ogni cantuccio d'Italia, con valigie di relazioni, con progetti diligentemente elaborati, con fasci di libri per le opportune citazioni.... e le sedute si succedono alle sedute, ai commercianti ed agli industriali succedono gli agricoltori, gli automobilisti, i ginnasti, i librai,... e via via una sequela di falangi di lavoratori, cui Milano prepara con la tradizionale signorilità e ricevimenti e banchetti e gite ai meravigliosi laghi lombardi. Ma fra tanti lavoratori chi deve desiderare lo sciopero sono senza dubbio i due senatori del giorno: il neo marchese Ponti e il comm. Mangili, sindaco il primo, presidente della Mostra il secondo. Questi due infelici non sanno più trovare un'ora pel sonno: è necessità che intervengano a tutte le riunioni, che improvvisino discorsi e brindisi, che stringano centinaia di mani, che sorridano all'imperversare degli applausi loro generosamente prodigati a banchetto o a discorso o a brindisi o a spettacolo o a inaugurazione finita.

Applausi ben meritati invero, poichè è ad essi commessa una parte enormemente faticosa e perchè è principalmente per opera loro che, non Milano, ma tutta Italia nella grande Mostra Internazionale trionfa al cospetto del mondo civile. E chi denigra o sparge sull'esito dell'esposizione voci tendenziose e lancia accuse e critiche cervellotiche ed ispirate da non si sa quale smania di denigrazione, non soltanto fa cosa dannosa, ma anche cosa disonesta.

Ma il pubblico non si accorge dei botoli ringhiosi; il pubblico accorre in folla crescente al Parco ed in Piazza d'armi e si diverte ed ammira. Questo è quel che importa. Io mi sono entusiasmata per esempio della Via del Cairo, una riuscitissima riproduzione delle strade e delle piazze della capitale egizia, col suo elegante minareto, le sue casette civettuole, i suoi teatrini in cui agiscono artisti africani, i suoi negozii di tappeti o stoffe variopinte, l'harem dove si ammirano troppo poche odalische, gli asinelli bianchi ed i cammelli a disposizione di chi vuol provare le cavalcature degli antichi Faraoni.... e poi, veramente interessante, un villaggio di nubiani, neri ed orribili, con quelle faccie segnate con tremendi sfregi, con quella lor musica e quei loro inni strani.

Di divertimenti del genere ve ne sono all'esposizione parecchie: continua, taboghe, montagne russe, giostre speciali, baracche d'ogni specie e tutte elegantissime, aquario, altalene, tramvie e ferrovie, palloni frenati e non frenati, ecc

Le meraviglie vere e grandi dell'esposizione non sono certamente queste, ma anche di queste è pur necessario far cenno, perchè tutto qui conviene a rendere attraentissimo questo luogo internazionale di convegno diurno e serale. Qui la folla variopinta, cosmopolita, chiassosa, festosa che rigurgita, qui concorre a passare le ore più liete della giornata e se ne ritorna stanca a casa, all'albergo, al treno, ma soddisfatta di aver vissuto un mese in poche ore.

Mi accorgo di aver già abusato della cortesia dei miei gentili lettori e rimando ad una prossima epistola la descrizione di alcune delle molte gallerie. Mi limito ad avvertire i miei lettori che le mie rapide rassegne saranno dettate in modo che esse possano seguir loro di facile guida, se come è indubbitabile essi verranno almeno per pochi giorni ad assistere alla festa del lavoro. Se quindi a loro non spiace conservino questi miei articoli, scritti con un intento pratico: saranno per essi una guida molto facile, sicura, per visitare ciò che più preme sia da essi veduto in quattro o cinque giorni.

Nei teatri: unica novità degna d'essere ricordata è la commedia di Pinero, *La casa in ordine*, lavoro che ha molti pregi di tecnica e che sviscera una bella questione psicologica, ma che anche ha il difetto di avere troppo caricate certe tinte: comunque, con l'*Età d'amare* del Wolf, questa del Pinero è la seconda (dico *due* in tutto) opera drammatica che nella presente stagione seppe trionfare.

I comuni guelfi e la scuola laica

(*Carlo Cosulti*). Mi meraviglia in sommo grado lo zelo del *Crociato*.... per la scuola elementare: questa povera cenerentola deve restare gracile, anemica; acquistando salute e vigore potrebbe costituire un pericolo per la Vandea. Il *Crociato* sogna beatamente il comune guelfo coi sindaci caudatari dei preti, e combatte l'avocazione delle scuole allo stato con ragionamenti contorti e bislacchi, simili a quelli addotti a sostegno della sua tesi autonomista sei anni fa dall'*Avanti!*

Naturalmente l'organo del consigliere provinciale di Moruzzo combatte l'avocazione delle scuole allo stato con preoccupazioni partigiane. Il *Crociato* vuole che la scuola sia confessionale, magari retta da quei Tartufi pessimi educatori che sanno «*salvare le apparenze*». Noi invece vogliamo che la scuola sia laica; il maestro deve educare il fanciullo *intellettualmente* e *moralmente*; religiosamente no.

La petulanza dei clericali è ridicola, come è ridicola l'illusione di certi pedagogisti sull'efficacia dell'insegnamento religioso nelle scuole. Il catechismo è un pessimo esercizio della memoria; il fanciullo può essere educato *religiosamente* colla parola materna o dal sacerdote, pagato per fare anche un po' di catechismo e per raccontare favolette ai marmocchi.

Sono mirabili fattori d'educazione religiosa le medagliette, gli scapolari e le chiavette di San Valentino consigliate dal Serafico di Ciconicco.

La scienza non può ammettere il miracolo, e l'insegnamento dev'essere laico; su questo punto un vero educatore non può transigere. *Mistificare non vuol dire educare.* Del resto anche cattolici illuminati negarono l'efficacia dell'insegnamento religioso. Fenelon nel trattato sull'educazione delle fanciulle è contrario al catechismo; Ausonio Franchi ne *L'ultima critica* (si noti bene!) ricorda che Voltaire e Renan uscirono dai collegi dei Gesuiti. I preti citano alcune parole di Marmontel favorevoli alla confessione; ma si guardano bene dal citare tutte le invettive che l'Enciclopedista ha lanciato contro i suoi educatori gesuiti. Del resto anche il celebre romanzo *Les Incas* è un libello contro i turpi voti di verginità.

I maestri, dice benissimo il *Crociato*, sono per la scuola, non la scuola pei maestri. Questa affermazione, benchè giusta, è gettata giù oziosamente nell'articolo del *Crociato*. Dipendenti dallo stato o dai comuni, i maestri avranno sempre gli stessi oneri e gli stessi diritti.

Noi patrociniamo il divorzio della scuola dal *comune.... e dalla burocrazia*. Vogliamo bensì che la scuola sia considerata funzione dello stato; ma con *giurisdizioni regionali autonome*.

Nel suo fatidico inno alle autonomie clerico-comunali, il *Crociato* canta l'osanna al Belgio di Cleopoldomerode ed ai suoi Borgomastri. Alla larga, alla larga del Borgomastro *Meni Uarzine* o dal suo alter ego *Zef Selafuche*, semi analfabeti improvvisati pedagogisti!

Il marchese Crispolti riscontra nell'avocazione delle scuole allo stato un vero attentato al diritto delle famiglie a vigilare sull'istruzione e sull'educazione dei figli. Si persuada quel marchese mille volte marchese che soltanto un consiglio scolastico regionale o provinciale composto da persone tecniche e coadiuvato dagli ispettori e dai direttori didattici potrà dare alla scuola un vero indirizzo educativo. Colla progettata riforma, si potranno anche modificare i programmi con criteri più elevati e razionali... del Borgomastro *Meni Uarzine*. Il rugiadoso Crispolti si preoccupa anche dell'emancipazione politica della scuo la... in senso belga.

Bella emancipazione in mano ai comuni, i quali, se democratici, avversano il maestro credente; ed avversano il libero pensatore se il Borgomastro è l'uomo dai baffi rasati, il graffiasanti *Meni Uarzine*.

Al Congresso di Torino il demo-cristo-autonomista don Sturzo dichiarò falsa l'affermazione che i comuni meridionali siano contrari all'istruzione obbligatoria. A Piazza Armerina un maestro faceva ai suoi scolari una lezione di dettatura muta. Il maestro ride; e gli scolari pronti a scrivere: *Il maestro ride*. Il maestro finge di piangere, e gli scolari scrivono: *Il maestro piange. E perchè piange?* domanda il maestro. "*Perchè il Comune non lo paga*„ risponde uno scolaro dei più svegliati. Molti comuni radierebbero dai bilanci anche le spese per gli stipendi dei maestri *crispoltiani e don sturziani.* Oh la logica dei clericali!

Fra gli italiani d'oltre confine

Un prete incorreggibile

A Cherso, in Istria, ad onta del divieto imposto dal Consiglio scolastico provinciale, prete Macovcic continua indisturbato a insegnare la religione nelle nostre scuole popolari italiane... in croato. Il presidente del consiglio scolastico locale, vista la cocciutaggine e la tracotanza di detto prete, sostenuto dalla curia vescovile di Veglia, ha risoluto di avanzar supplica al consiglio scolastico provinciale di Trieste, acciocchè d'ora in avanti, sia tolta l'istruzione religiosa ai preti e sia invece impartita dai membri del corpo insegnante.

Campagna bacologica

Si da Gradisca d'Isonzo che, nonostante il pessimo tempo che durava già da otto giorni, i bachi procedono benissimo, specialmente nelle razze locali e ascolane. La maggior parte dei bachi ha raggiunto la terza muta. Tutto fa sperare che, se non avvengono disgrazie, quest'anno si avrà un raccolto eccezionale.

Per l'agro aquileiese

Verso i primi di maggio l'on. Antonelli insieme ad alcuni possidenti delle Basse si recò a S. Donà di Piave per esaminare quelle grandi bonifiche e invitò l'ing. Magello, competenza in materia di bonifiche, ivi presente, a fare una visita alle Basse per dare il suo giudizio sull'opportunità di una bonifica. Domenica l'ingegnere fu a Cervignano e insieme all'Antonelli e ad altri possidenti fece la chiesta visita ai terreni da bonificarsi.

Fu unanimemente riconosciuto che sarebbe un vero delitto di non passare al prosciugamento di questi terreni, e tanto più questa bonifica sarebbe doverosa, inquantochè le arginature, di cinta sono già costruite, come esistono molti fossati di scolo, per cui la spesa si ridurrebbe al semplice riordinamento delle arginature e dei fossati ed alla costruzione del macchinario.

La crisi ministeriale italiana

Roma 24 — La *Capitale* crede che la crisi sarà risolta definitivamente fra pochissimi giorni e che entro sabato i nuovi ministri presteranno il giuramento. La Camera potrebbe essere convocata tra il 5 e il 10 giugno; Biancheri rinunzierebbe a presiederne i lavori per questo scorcio di sessione.

Roma, 24. — Delle diverse liste incomplete di candidati che circolano, quella dell'ultima ora è la seguente:

Giolitti, presidenza e interni; Tittoni esteri; Majorana, tesoro; Giusso, lavori; Gallo, giustizia; Cocco Ortu, agricoltura; Lacava, finanze; Fusinato, istruzione; Daneo, poste.

Ma si dice che Giusso abbia già rifiutato e che Tittoni sia poco propenso all'accettazione.

Anche il generale Saletta a Vienna?

Vienna 24. — Questi circoli militari sostengono che anche il capo dello Stato Maggiore italiano, Saletta, verrà ora a Vienna in occasione del giubileo di servizio del capo dello Stato Maggiore austriaco.

I circoli ufficiali però non ricevettero ancora alcuna notizia in proposito.

LARGHI ACQUISTI DI RIVOLTELLE

A Leopoli la polizia scoperse dei grandi contrabbandi di rivoltelle che venivano acquistate in Galizia dagli studenti russi. Venne arrestato lo studente del politecnico, Nowicki, sorpreso mentre acquistava ottanta rivoltelle in un negozio di armi. Dopo un lungo interrogatorio venne rimesso in libertà, dietro intervento del rettore del politecnico. Il Nowicki sarà espulso.

Vennero fatte molte perquisizioni presso gli studenti russi, ma riuscirono infruttuose.

Messa sprecata

Un gruppo di nobili dame di Parigi — quelle stesse che lesinerano perfino il centesimo all'operaio — aveva mandato al Papa una messa di 100,000 lire (diciamo centomila!) perchè egli impetrasse da Dio la vittoria dei preti. Ma il Papa ha preso i centomila franchi, e il buon Dio non l'ha esaudito. Dio — non si muove foglia che Dio non voglia! — ha voluto che gli elettori francesi infliggessero invece una terribile disfatta all'esercito delle chieriche, ratificando e consolidando tutta l'azione anticlericale del Governo repubblicano.

ADRIANO LEMMI

Tutti i giornali del Regno, di qualunque colore, che non siano proprio clericali, parlano con molta riverenza dell'illustre estinto di Firenze, andando tutti a gara nel mettere in rilievo le grandi virtù civili dell'uomo.

Fra le esemplari caratteristiche di Adriano Lemmi ricordate in questa luttuosa circostanza, è da annoverarsi la munificenza. Egli si potrebbe chiamare il banchiere della rivoluzione italiana... le primo ma un banchiere che prodigava il suo denaro senza attendere restituzione.

Ricorderemo, tra i tanti, un episodio: quando nel 1867 si trattò di far venire sul continente Garibaldi ch'era stato relegato nell'isola di Caprera, dov'egli era ritenuto quasi prigioniero e assediato dalle navi italiane, fu noleggiato un vapore per compiere l'ardita o romanzesca fuga da Caprera a Piombino e la somma che occorreva fu data dal Lemmi, e il Lemmi accompagnò poi l'Eroe in un calesse da Piombino alla sua Livorno che gli aveva dato i natali.

Anche dopo l'epoca eroica, diede saggi della sua liberalità disinteressata; nessuno che a lui si rivolgeva per soccorso tornava a mani vuote; mantenne da solo il giornale *La lega della democrazia*; a Roma per molti anni pagò di saccoccia sua le spese del dormitorio pubblico fuori porta del Popolo; cedette parte della sua comproprietà nell'isola di Caprera alla vedova di Menotti Garibaldi.

* * *

Dell'opera sua nella Massoneria così scrive la *Vita* di Roma:

«Il suo nome fu legato strettamente alla Massoneria Italiana della quale il grosso pubblico seppe che egli fu il Gran Maestro per un lungo periodo di anni, fino a quanto non gli piacque di riposare dalle lotte alle quali la sua alta carica lo esponeva.

Però quel che il gran pubblico non seppe e che gli iniziati attestano con grande uniformità di giudizio è che il Lemmi fu della Massoneria l'anima e il rinnovatore.

Egli contribuì infatti a farla uscire dal periodo del Carbonarismo romantico e ad avvicinarla alle necessità di una battaglia immediata e continua in tutti i campi della vita moderna; la organizzò, la diffuse, le conferì uno scopo e le assegnò dei mezzi proporzionati all'ufficio che l'istituto doveva compiere dopo l'assetto politico della Patria.

La Massoneria può essere discussa dagli uni, aborrita dagli altri, ma sopratutto per opera del Lemmi, è diventata un coefficiente importante della vita pubblica italiana».

Come gran maestro prese spesso pubblicamente la parola nelle grandi questioni nazionali ed anche internazionali, come nella questione di Tunisi; ultimamente faceva parte del Consiglio supremo mondiale della massoneria; e si può dire esser stato egli un potente, un intermediario tra potenza e potenza e aver trattato con re, imperatori, presidenti di repubblica e presidenti di Consiglio.

Come abbiamo ieri accennato, Adriano Lemmi fu anche un benemerito della causa degli irredenti, ed anche di recente, in una pericolosa questione, egli le giovò assai con le sue aderenze internazionali.

* * *

Un uomo come lui che visse tanto fervida e intensa vita pur mai parlando di sè, era naturale che avesse un tesoro di memorie storiche importantissime.

Infatti ora egli si occupava nel riordinare la vasta raccolta delle sue carte e dei documenti patriottici che erano rimasti nelle sue mani, ed è a sperare che un così ricco tesoro non vada disperso, e possa giovare alla ricostruzione storica esatta e provata della grande lotta che ha condotto all'unità d'Italia.

Del resto aveva già pubblicato un volume della sua storia delle *Cospirazioni di Mazzini e Garibaldi*, per la quale aveva raccolti numerosi e preziosi documenti, oltre alla sua corrispondenza con tutti gli illustri patrioti del suo tempo, ed ora stava attendendo al secondo volume.

LA RICCHEZZA IN ITALIA

La ricchezza totale dell'Italia del nord è di 30,361 milioni, quella dell'Italia centrale di 140,041 milioni, quella dell'Italia meridionale di 13,396 milioni, quella della Sicilia di milioni 5,661 e della Sardegna di 876 milioni.

Naturalismo italiano

ROBERTO ARDIGÒ

Sua conversione e sue opere

(continuazione vedi num. precedente)

E altrove: «Quando si tratta di cose provate in tutte le parti ed evidenti, allora non ci sono più ambagi e distinzioni. Il filosofo positivista si mostra tanto più risoluto nello ammettere senza restrizioni e senza reticenze il vero trovato, quanto più l'esame fu cauto e diligente. E scrolla il capo e sorride di compassione con quelli che si argomentano di abbattere o di indebolire la certezza che ha nell'animo, con la universalità della opinione contraria e colla prepotenza del pregiudizio volgare. Insofferente di qualunque creazione fisica o morale, ad una sola cosa cede i freni della sua libertà ed ubbidisce: alla evidenza del vero.

Se si offrono nuovi fatti alla sua osservazione, se nuovi studi eccitano la sua curiosità, se si aprono nuovi orizzonti alla scienza, egli non si ferma pel divieto di chi stoltamente crede che si possano mettere i ceppi al pensiero. Ma, nello stesso tempo, non è temerario come un semplice dilettante; non è sleale, come chi si serve della scienza per iscopi partigiani. Egli non cede alle seduzioni della fantasia e agl'impeti della passione, e sa distinguere tra le dottrine bene accertate e le semplici ipotesi della scienza». (Vol. I, 33-32).

«...Il positivista non ha fretta di conchiudere. Non ha fretta, perchè il suo lavoro scientifico non dipende dalle conclusioni finali.

Non ha fretta, perchè anzi diffida sempre delle sue deduzioni; ed aspetta, per assicurarsene, la conferma di nuovi sperimenti, di nuove verifiche. Non ha fretta, perchè non cerca un'idea, che gli serva, come insegna di partito; ma il vero per sè stesso, qualunque sia; anche se inopinato, o contrario alle sue prime presunzioni. Non ha fretta, perchè sa che il vero si fa ragione da sè. Si annuncia con un chiarore incerto, a guisa di crepuscolo; si fa a poco a poco più risplendente, e si scopre all'orizzonte, come il sole che nasce: poi sale, al pari di quello, in cima al cielo, e lo illumina tutto, colla pienezza della sua luce. Non ha fretta; ma, davanti al vero, che gli si è manifestato, non indietreggia mai. A chi, colle argomentazioni cavillose, colle citazioni dotte ed autorevoli, colle dolci insinuazioni, colle rampogne e colle minaccie, glielo contrasta, tranquillamente, senza scomporsi, con un sorriso pieno di indomabile fierezza, risponde: Eppure è così». (Vol. I, 198).

CAP. IX.

L'Ardigò adunque vuole la *naturalità* dei fenomeni da per tutto, nel mondo della materia come in quello dello spirito; e rivendicato quindi assolutamente lo stesso pensiero dalla teologia, dal cielo, dal sopranaturale, dall'oltretomba, cercando le leggi di esso nella costanza dei fatti, i principi nelle cose.

Ma egli è insieme fervente cultore dell'ideale nella vita (1). E l'ideale se lo figura così: il concetto di perfezione sopra un dato reale: ossia la *sensazione*, l'*idea*, l'*ideale*. «Nulla, assolutamente, secondo lui, oltre la sensazione diretta, è rappresentabile nella mente, che non sia il riprodursi, in qualche modo, delle sensazioni e delle associazioni loro conseguenti all'esperienza avutane; nulla è sensibile come *verosimile*, (nelle sue diverse gradazioni, da quello *pratico*, ossia che ha più possibilità di realizzazione, a quello *ideale* che ne ha meno), che non sia conforme allo schema di una percezione o di una costruzione di percezioni, perchè solo con questo schema va unita, e si può corrispondere nella mente la persuasione del suo corrispondere alla realtà.» (Vol. VI, 280).

Anzi, sono appunto le *idealità umane*, le *idealità sociali, di formazione naturale, esclusive della nostra specie*, ed *essenzialmente antiegoistiche*, e *sulla forza impulsiva loro* (2), ch'egli pone a fondamento del suo sistema *etico-giuridico*, della sua *Morale* e della sua Sociologia; laddove altri ha bisogno di ricorrere alla vuota metafisica, ad *ipotetici assoluti*, oppure al cosidetto *edonismo individuale* o *sociale* che sia, propugnato da molti filosofi positivisti ed in special modo dallo Spencer.

E perciò, alienissimo da ogni preconcezione metafisica, rimane in pieno centro di gravità del positivismo, pur salendo con desiderio incontentabile dal bello e dal buono all'eccellente e all'ottimo.

Con siffatta concezione, la piramide de' nostri sentimenti e delle nostre idee non penderà più dal cielo, ma poggerà sulla terra, e *l'arte*, la *famiglia*, la patria, l'umanità, più che un concetto posticcio e rettorico, fucato di fatuità filosofiche e metafisiche, diverranno il nostro faro, che ci guiderà attraverso le sirti più angolose.

L'ideale assegna uno scopo all'esistenza, le prepara un compenso, le assicura un ordine di soddisfazioni; e quand'anche, nell'ansia per conseguirlo, si dovesse soccombere, come il giovane pellegrino cantato da Longfellow, soccombendo come lui con la bandiera dell'*Excelsior* in pugno, si avrà il premio, e qual premio!, nel dovere compiuto, e altri, prendendo la bandiera, proseguirà la salita gloriosa!

Il *filosofo positivista* ben sa che « la Scienza del Pensiero, all'opposto delle altre Scienze, si sviluppò solo in questi ultimi tempi e dopo che le scoperte, immensamente cresciute in tutti i campi del sapere, poterono fornire gli elementi necessari all'uopo, e le istituzioni, divenute più libere nel nostro secolo, permisero la manifestazione pubblica ed intera delle verità proibite;... e sa altresì che l'ambiente non gli è per anco troppo favorevole, che è ancora un proscritto, e... che all'opera difficilissima non si avventurano se non quei pochi che sono contenti di logorarsi in un lavoro improbo, pel solo amore della verità.

Tuttavia egli segue rassegnato e sicuro il cammino *della sua vocazione*, nel pensiero che il sacrificio pel vero è l'opera più degna dell'uomo; nel pensiero che la verità si fa strada malgrado gli ostacoli e prevale alla fine indubbiamente! nel pensiero che non gli mancherà, quandochessia, un plauso, almeno postumo ». (Vol. VI, 371-372).

(Continua) A. CARELLE

(1) Il positivismo, dice G. Marchesini, non è la fredda constatazione, ma la razionale idealizzazione del *fatto*; e dall'interpretazione del fatto qual'è, e del fatto quale si annunzia nelle leggi del divenire storico, l'Etica deve trarre elementi di ricostruzione ideale. (*Le finzioni dell'anima*, G. Marchesini, Bari 1905 - G. Laterza e figli, edit.

(2) Le idealità e le massime della morale nascono nella società degli uomini, inconsciamente, per la forza degli stessi fatti sociali che si verificano, e come effetto naturale di essi, e di essi soltanto. Onde anche l'impulsività loro emana tutta dalla intrinseca potenza della formazione psichica corrispondente. E il durare delle stesse idealità e massime morali, come ragione dell'aspetto di un popolo, come forma psichica efficace di un individuo, dipende dalle cagioni medesime; sicchè viene meno col venir meno di esse, di esse e non di altro. Questo che affermiamo è un vero di fatto, attestato senza eccezione, luminosissimamente, dalla storia umana tutta intera... Non c'è religione che tenga. (Vol. III, 321).

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Tolmezzo

24 maggio. **Cooperativa a Verzegnis.** — E' stata registrata e trascritta la costituzione della società cooperativa di consumo in Verzegnis, che ha per scopo il miglioramento economico morale e sociale dei soci, mediante l'esercizio di una azienda la quale provveda il più direttamente possibile i generi di prima necessità e li distribuisca ai soci e non soci nell'interesse dei quali assume altri servizi affini che compensino equamente capitale e lavoro, convertendo a favore dei consumatori l'eventuale risultanza netta dei bilanci. *Le azioni sono di L. 100.*

Rivignano

24 maggio. **Conferenza sul granoturco.** — A cura della Cattedra ambulante di agricoltura e della Commissione pellagrologica provinciale, domenica 27 corrente a ore 16, nella sala Raffio, verrà tenuta dal dottor Giacomo Canciani una pubblica conferenza sul tema *Granoturco.* Il Sindaco, a nome del Comune, fa viva preghiera affinchè numeroso sia il concorso *degli agricoltori.*

Sacile

24 maggio, **Tramvia Sacile-Vittorio.** — Oggi nella sala del Municipio si tenne un'adunanza alla quale parteciparono i rappresentanti dei Comuni di Vittorio, Caneva, Cordignano, Cappella Maggiore, Colle Umberto, Fregona e Sacile.

Intervennero pure i signori Cavarzerani avv. G. Batta e Selmi dott. Matteo, che in seno al Consiglio Comunale di Sacile suggerirono l'idea del prolungamento della linea.

Presiedette il co. ing. Ezio Bellavitis, sindaco di Sacile, e funse da segretario il segretario capo del nostro Municipio. Dopo discussione venne approvato il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea dei rappresentanti dei Comuni di Vittorio, Sacile, Caneva, Cordignano, Cappella, Colle Umberto e Fregona, convinta dell'opportunità di attuare nel più breve termine possibile una tramvia da Sacile a Vittorio in prolungamento di quella in progetto da San Daniele a Sacile, si costituisce in comitato con a Presidente il sindaco di Sacile, allo *scopo: di propugnare nei modi e termini* più opportuni il progetto stesso in seno ai rispettivi Consigli Comunali; di provocare una deliberazione per l'erogazione di L. 100 necessarie a far fronte alle spese per lo studio preliminare del tracciato; di mettersi in comunicazione a mezzo del proprio Presidente col Comitato della San Daniele-Sacile per le trattative che venissero avanzate dalle Società che si proponessero la costruzione e l'esercito della tramvia e per qualunque altra pratica diretta ad ottenere l'effettuazione del progetto di cui è scopo la presente adunanza; di inviare all'illustrissimo signor sindaco di Udine un telegramma di plauso per la splendida sua *iniziativa* ».

Gemona

24 maggio. **Escursioni scolastiche** — L'ispettore L. Benedetti ha diramato ai sindaci del nostro circondario la seguente circolare con preghiera di comunicarla ai maestri ed alle maestre:

« Nei nuovi programmi d'insegnamento (25 gennaio 1905) fra gli esercizi d'educazione fisica, sono comprese in modo particolare le escursioni. Entrati ora nella *buona stagione, io raccomando vivamente* ai sigg. Maestri e Maestre d'applicare questa prescrizione, volgendola, oltre che al beneficio fisico, a vantaggio intellettuale e morale degli alunni.

« Si esca di frequente all'aperto cogli allievi, si faccian camminare, si abituino questi alle marce ordinate e gradatamente sempre più lunghe. In tal guisa si conducano i fanciulli a veder officine, luoghi, edifici e monumenti meritevoli d'esser da loro conosciuti, alla loro mente, al loro cuore si affidi la cognizione, l'affetto per tuttociò che intorno alla scuola, nel paese e nelle vicinanze, è lavoro fecondo, è progresso, è incitamento al bene, è salutare ammaestramento del passato. Si vada *al fiume, al prato,* dove sia possibile al monte, al bosco e con le conoscenze opportune si eccìti l'ammirazione per la grandezza, per la sublime armonia della natura, facendo altresì *notare le disgrazie,* i danni che derivano dall'abuso dalla distruzione selvaggia di quanto per i suoi bisogni offre all'uomo benefica la terra. Quando maggiormente impressiona la potenza del genio umano che sa trar profitto da ogni cosa, bellamente si desti la compassione verso gli animali, verso gli esseri inferiori, suscitando nobili propositi di protezione. S'insista su tutto questo senza stancarsi, poichè sarà così che i futuri cittadini, preparato l'animo dalle soavi impressioni del vero, del buono, del *bello,* mercè il potente *stimolo dell'utile* acquisteranno il senso, l'abitudine del rispetto, avranno nobiltà nel giusto e previdenza nell'azione, saranno veramente educati. »

Liquidazione commerciale — I sigg. G. B. Iseppi di Girolamo, Ugo De Carli fu Giuseppe di Gemona e Pietro Colle fu G. B. di Artegna, sono stati nominati liquidatori della Società sotto la ragione sociale Lucardi Francesco e compagni di Artegna.

CRONACA CITTADINA

Cura dei fanciulli al mare ed al monte

A tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'ammissione alla cura gratuita dei bagni marini o della montagna a favore di fanciulli d'ambo i sessi appartenenti a famiglie oneste e povere del Comune di Udine, che abbiano un'età non minore ai 6 anni nè superiore ai 14.

Al concorso suddetto hanno diritto anche i fanciulli poveri appartenenti agli altri Comuni della Provincia di Udine, e, precisamente:

per 15 piazze con retta ridotta, all'Ospizio marino veneto di Venezia;

per 4 piazze completamente gratuite;

per 14 piazze con retta ridotta, alla Colonia Alpina di Fratis (Pontebba).

Per un limitato numero di posti saranno ammessi alla cura del mare e del monte quali dozzinanti fanciulli e fanciulle appartenenti a famiglie agiate tanto di Udine come della Provincia.

Le singole domande con la precisa indicazione dell'abitazione dovranno presentarsi alla Società Protettrice dell'infanzia di Udine, via della Posta N. 38, primo piano, *corredate* dai seguenti documenti in carta semplice:

1. Certificato di nascita.
2. Id. di vaccinazione o rivaccinazione.
3. Attestato medico che dichiari la malattia per cui viene richiesta l'ammissione (se pel mare o per monte) nonché le forme infettive contagiose sofferte dal fanciullo (in ispecie esantemi) e che nessuna malattia infettiva contagiosa esiste nella famiglia e nei casigliani, ovvero che la guarigione o la morte dell'ultimo colpito dati almeno da una ventina di giorni.

Bagni popolari

Nella seduta consigliare di mercoledì 30 corr. sarà sottoposto al voto del Consiglio Comunale lo schema di convenzione fra il Comune ed il cav. dott. Domenico Calligaris per la costruzione e l'esercizio di *un Bagno popolare comunale.*

La Giunta propone all'onorevole Consiglio: di approvare la Convenzione da stipularsi col signor dott. cav. Domenico Calligaris per l'istituzione di un Bagno popolare, secondo l'allegato schema;

di autorizzare la spesa di lire 4000. — per la provvista e posa in opera dei macchinari, introduzione dell'acqua e riatto di un canale di scolo, prelevando la somma dal fondo stanziato per le imprevisate all'articolo 85 del bilancio preventivo del corrente esercizio e demandando alla Giunta tutte le pratiche di esecuzione.

Riportiamo alcuni articoli dello schema di convenzione.

Il dott. *Domenico Calligaris si obbliga* di costruire a sue spese un fabbricato a due piani. Il pianoterra, diviso in due riparti separati, uno per donne e l'altro per uomini, sarà costituito da sei camerini per doccie (cinque per uomini e uno per donne) e da cinque camerini per bagno ad immersione (due per uomini e tre per donne) con le necessarie vasche di cemento lucidate.

Il piano soprastante sarà adibito o ad uso privato o ad eventuali bisogni del personale di servizio.

Allo spirare della locazione che il dott. Calligaris ha contratto col sig. Giuseppe Foramitti, il Comune potrà acquistare il fabbricato al prezzo di stima (escluso il *valore del fondo) da determinarsi - in caso* di disaccordo fra le parti - da arbitri, ritenuto sino da ora che il valore del fabbricato non potrà mai essere calcolato superiore alle 6000 lire.

Se il Comune allo scadere del termine rinuncia all'acquisto del fabbricato resta obbligato ad alienare al d.r Calligaris o suoi eredi od aventi causa il fondo sul quale è eretto il fabbricato al prezzo convenuto di l. 10 al mq.

Per tutta la durata della locazione ora in corso ed anche per tutto il periodo di eventuale rinnovazione della medesima il d.r Calligaris assume a totale suo carico l'esercizio del bagno che dovrà restare aperto dal 15 maggio al 15 settembre di ogni anno, con l'orario da fissarsi nell'apposito Regolamento, e con la seguente tariffa:

per ogni doccia	l. 0.15
» bagno sempl. in vasca	l. 0.40
» » solforoso in vasca	l. 0.50

compresa la biancheria.

I bagni semplici e solforosi per conto del Comune verso il pagamento dei diritti di cui alla sopratrascritta tariffa potranno, previo avviso, praticarsi tutto l'anno, non appena la trattoria del corpo *principale di fabbricato verso il Piazzale* 26 luglio sarà trasportato nell'erigendo fabbricato.

Se il Comune provvederà a sue spese il bagno di un calorifero il d.r Calligaris avrà l'obbligo di tenere aperto il bagno l'intera giornata di sabato e la domenica sino alle ore 12 d'ogni settimana. Tale obbligo cesserà, se dopo 3 mesi di esperimento, risultasse che gli introiti non coprono le spese effettive.

Il Comune dovrà in corrispettivo:

a) concedere per il bagno popolare l'uso gratuito dell'acqua, eseguendo inoltre a sue spese la presa diretta dalla conduttura principale dell'acquedotto suburbano;

b) provvedere all'impianto dell'illuminazione elettrica od a gas;

c) provvedere alla fornitura dei macchinari tutti e della loro posa in opera. *Detti macchinari restano di proprietà del* Comune, e soltanto le riparazioni agli stessi (e non già il necessario loro ricambio), saranno a carico del d.r Calligaris durante l'intero periodo di esercizio del bagno;

d) riattare il canale raccoglitore del bagno popolare per il tratto aderente al muro di cinta dello stabilimento balneare;

e) impegnarsi di inviare al bagno verso il pagamento alla fine di ogni anno dei diritti stabiliti dalla tariffa, di cui al precedente art. 3, tutti quelli che a spese comunali hanno diritto di usufruire del bagno nell'Ospedale civile, garantendo un importo annuo non inferiore alle l. 600;

f) protrarre per altri 2 anni oltre il termine della locazione ora in corso.

Se al termine del venticinquennio di protrazione della locazione in corso il Comune non credesse di acquistare il fabbricato, il d.r *Calligaris,* i *suoi eredi* od aventi causa avranno il diritto di acquistare l'area che il Comune si obbliga ora per allora di vendere al prezzo convenuto di l. 10 al mq.

L'uso gratuito dell'acqua per il vecchio bagno e per il gabinetto di cura viene per il bimestre di maggior consumo luglio-agosto, fissato in un massimo di 25.000 ettolitri, con intesa che il di più che eventualmente venisse usato sarà dal d.r Calligaris pagato al Comune a tariffa ordinaria.

Se il Comune intendesse prima dello scadere della concessione assumere in gestione diretta il bagno popolare, cesserà *allora ogni obbligo del concessionario,* ed il Comune dovrà a sua scelta o acquistare il fabbricato di cui all'articolo 1 con le norme soprafissate o pagare un affitto da convenirsi.

Per Adriano Lemmi

Siamo informati che la locale Loggia Massonica ha inviato alla famiglia Lemmi un telegramma di condoglianza per la morte di Adriano Lemmi.

I funerali della sig.ra Ferrari

Il testamento

Iersera alle 18.30 seguì il funebre accompagnamento della infelice sig.ra Maria Ferrari ved. Valentini, che l'altro giorno si tolse miseramente la vita.

Il feretro era seguito da parenti ed amici della defunta e dal Consiglio di amministrazione dell'ospitale.

***

La sig.ra Ferrari avrebbe lasciato lire 10,000 all'ospedale civile con la condizione di passare l'usufrutto di tale somma, finchè vivrà, al nipote ing. Valentini ed altre l. 30.000 per l'erezione di un mausoleo nel cimitero, ove dovrebbero esser deposte le salme di lei stessa e di suo marito, il maggiore cav. Valentini, e della figlia, mortale 8 anni fa. Alla sua domestica, Anna Galluzzi, lasciò lire 1000 e una stanza da letto completa*mente arredata.*

Pure però che queste disposizioni verranno impugnate dai parenti, perchè vi sarebbero due testamenti: uno coi lasciti sovraesposti, trovato in un cassetto: l'altro lo avrebbe la Galluzzi.

La corsa ciclistica

Ieri verso le 17 si radunarono nei pressi del Tiro a segno, sul viale Venezia, numerosi curiosi, venuti per vedere la partenza dei partecipanti alla gara cronometrica su strada, sul percorso Udine-Codroipo-Udine, indetta dall'Unione Velocipedistica Udinese.

Al traguardo di partenza, sito sul viale Venezia all'altezza del Tiro a Segno, *trovavansi i consiglieri e il presidente* dell'Unione velocipedistica.

Alle 17.42 venne dato l'ordine di partenza al primo ciclista, sig. Canciani Guido; poi di due in due minuti partirono gli altri nove concorrenti e precisamente Barnaba Attilio, Cibele Adriano, Iacob Gino, Fioretti Giacomo, Zilli Eugenio, Ciriani Alvise, Marchetti Emilio, Del Bianco Luigi, Giovanni Plaino e Badini.

Dopo lunga attesa finalmente le staffette verso le 19.16 annunciarono che il primo concorrente alla gara era in vista.

Difatti alle 19.30 giunse primo al traguardo Attilio Barnaba di Buia impiegando ore 1.20'6; giunsero poi Alvise *Ciriani in ore* 1.20'7', *Plaino in ore* 1.23'7', Marchetti in ore 1.27'4', Fioretti in ore 1.35'17'. Verso le 20.30 seguì la premiazione:

Il primo premio consisteva in un elegante servizio da fumatore in argento.

Il secondo, una medaglia d'argento dorato grande.

Il terzo, una medaglia d'argento grande.

Il quarto, una medaglia d'argento piccola.

Il quinto una medaglia di bronzo.

Il sig. Plaino Giovanni rifiutò il terso premio per questioni insorte.

Durante il percorso, si ebbero diverse cadute; il primato in questo campo l'ottenne il *sig. Alvise Ciriani,* con un famoso capitombolo in un fosso, poco dopo la partenza. Ad onta della contusione alla coscia riportata potè proseguire ed arrivare buon secondo.

Le strade erano discrete.

Associaz. Magistrale Friulana

La nuova direzione dell'A. M. F. nominata nella seduta del Consiglio del 20 p. p. si riunirà domenica 27 p. v. alle ore 10 in Castello per deliberare sul seguente importante ordine del giorno:

1. Mezzi pratici per la formazione di un capitale sociale. 2. Acquisto del gonfalone sociale. 3. Domanda delle maestre supplenti del comune di Udine. 4. Facilitazioni ferroviarie per la visita all'esposizione di Milano. 5. Monte pensioni.

Bollettino meteorologico

25 maggio ore 8. Term. + 18. Minima all'aperto nella notte + 10.6. Barometro 751. Stato atmosferico: Bello. Pressione: Crescente.

Ieri: Bello. Temper. massima + 25.5, minima + 11.7, media + 18.49.

Programma

dei pezzi che la Banda municipale eseguirà venerdì 25 maggio dalle ore 20 alle ore 21.30 sotto la Loggia Municipale:

1.	Marcia « Nea »	Michielle
2.	Sinfonia « Fra Diavolo »	Auber
3.	Fantasia « Gioconda »	Ponchielli
4.	Walzer « Vino e Giuoco »	Wohanka
5.	Fantasia « Tannhäuser »	Wagner
6.	Galopp « Aereotreno »	Becucci

Adunanza della Lega antialcoolica

Ieri sera ebbe luogo l'adunanza del Comitato direttivo della Lega Italiana Anti-alcoolica, Sezione Friulana.

In conformità al deliberato dell'Assemblea del 30 u. s. sono stati aggiunti a detto Comitato il Prof. Sutto e il Sig. Angelo Gatti.

Fu approvato lo Statuto Regolamento interno della Lega, il quale sarà quanto prima dato alle stampe e diffuso largamente unito ed un modello da riempirsi per domanda a socio.

Su proposta Severi, sono nominati soci onorari i direttori d'Istituti e i presidenti delle società che hanno aderito alla formazione della Lega.

Il comitato inoltrerà domanda alla Giunta per ottenere un locale adatto alle adunanze della Lega.

Così pure farà domanda alle direzioni di tutti i giornali cittadini, affinchè concedano alla Lega un breve spazio di colonna per una Rubrica quotidiana anti-alcolica: a tal fine il Dott. Fratini offre la sua collaborazione.

Inoltre l'egregio Dott. Fratini, medico provinciale, dà l'opera sua per coadiuvare la fondazione di altre Sezioni della Lega nei vari centri del Friuli.

Si raccomanda a tutti di abbonarsi al periodo mensile « *Il bene Sociale* » organo ufficiale della Lega.

Il Dott. G. Antonini sta riunendo i risultati dell'inchiesta sull'alcoolismo nella prov. d'Udine, che presenterà al Comitato nella prossima seduta: alla quale sono state rimandate l'elezione delle cariche sociali e le deliberazioni sopra proposte di maggiore importanza.

Intanto provvisoriamente farà da segretario il Sig. Ottavio Noyroz per l'invio delle anzidette nomine e domande.

Dopo l'approvazione di alcune proposte del sig. Silvio Savio della Camera del Lavoro, la seduta fu tolta.

La lapide della Dante Alighieri

Oggi nell'atrio del palazzo municipale sotto la direzione dell'ing. Regini si sta facendo l'impalcato per collocare la lapide che deve ricordare il congresso della Dante Alighieri tenutosi a Udine nel settembre 1903.

La lapide, la cui esecuzione è affidata allo scultore Zugolo, dovrebbe essere scoperta il giorno dello Statuto, se sarà *pronta.*

Sagra a S. Osvaldo

Domenica 27 corr. in occasione dell'annuale sagra, a S. Osvaldo (fuori porta Grazzano) avrà luogo una grande festa da ballo, sostenuta dall'orchestra diretta dall'egregio maestro Blasich. Il sobborgo sarà illuminato con palloncini alla veneziana. Il ballo avrà luogo su apposito palco.

I vigili urbani all'opera

Stamane il vigile Scoda sequestrò a certa Lucia Lazzaroni 17 chilog. di ciliege perchè non perfettamente sane, le quali poi vennero distrutte per ordine dell'ufficio sanitario.

Più tardi il vigile Lunazzi sequestrò 10 chilog. di pesce guasto tenuto in vendita all'esterno della pescheria da certa Da Monte Maria di Marano Lagunare. Il *pesce venne distrutto*; la *Da Monte* è recidiva.

Riduzioni ferroviarie per Milano ai soci della Società di Tiro a Segno

La presidenza della Società di Tiro a Segno di Udine rende noto ai soci che intendessero prender parte alla grande Gara Internazionale di Milano che le ferrovie dello Stato accordano il ribasso del 60 per cento sul viaggio Udine-Milano e ritorno.

Il rilascio dei biglietti è autorizzato: per *l'andata* a tutto l'11 giugno ed il *ritorno* è valido fino al 20 dello stesso mese.

Il prezzo del biglietto con diritto a una fermata nell'andata od a una nel ritorno è di Lire 37.55 in I. classe, 26.25 in II. e 17.05 in III.

I soci che desiderassero approfittare della riduzione dovranno fornirsi presso la Presidenza della tessera e della relativa richiesta di viaggio.

Conferma di assoluzione

La Corte di Cassazione ha confermato la sentenza della Corte di Assise di Udine che mandava assolto Pio Giacomo Macuglia di Cavazzo Carnico, accusato di lesioni gravi, e difeso dall'avv. Girardini. Contro la sentenza aveva ricorso il procuratore del Re, cav. Trabucchi.

Si reclamano provvedimenti

Numerosi abitanti della via Bartolini, ci pregano d'invitare la questura a voler mettere fine una buona volta ai baccani incessanti che durante *la notte si verificano* in quei paraggi.

Se non è possibile far cessare altrimenti tale stato di cose, si tolga la licenza di tener aperto oltre la mezzanotte i pubblici esercizi di quella via, o si faccia traslocare altrove la ben nota casa di tolleranza; ma i cittadini hanno il diritto di dormire.

La partenza del maggiore dei R. R. Carabinieri

Ieri il maggiore dei carabinieri cav. Vittorio Carresi si recò al Municipio in visita di congedo.

Non trovandosi in quel momento presente il sindaco, venne ricevuto dall'assessore Conti, al quale espresse il suo vivo rammarico di dover lasciare questa città in cui trovò sempre modi cortesi in tutti.

Il cav. Carresi parte oggi per Cosenza, sua nuova destinazione. A sostituirlo, come abbiamo già pubblicato, verrà il maggiore cav. Alberto Cesaro, della Legione di Napoli.

Il nuovo segretario della Camera del Lavoro

L'altra sera la Commissione esecutiva ha nominato a segretario della Camera il sig. Vincenzo Bellina di Venzone, noto socialista.

Fiera di Beneficenza 3 Giugno 1906

Il Comitato esecutivo della Fiera di Beneficenza a vantaggio della «Scuola e Famiglia» e della «Società Protettrice dell'Infanzia» avverte che i doni si ricevono alla Sede del Comitato Protettore dell'Infanzia via della Posta N. 88 I., Piano *dalle ore 14 alle 18 d'ogni giorno*.

Il suddetto comitato avverte inoltre che speciali commissioni si recheranno a raccogliere ed a prenotare le offerte.

Orario ferroviario

La Camera di commercio aveva rinnovato la domanda che il treno 592, che parte da Venezia alle 18.37 e arriva ad Udine quando è orario, alle 23.22, fosse reso accelerato in modo che l'arrivo a Udine potesse avvenire in ora meno incomoda.

Il Direttore Generale delle ferrovie partecipa ora alla Camera che tale desiderio verrà soddisfatto con l'orario estivo di prossima attivazione.

La giornata delle cadute

La giornata di ieri si può definire la *giornata delle cadute*; difatti, si recarono all'ospitale per farsi medicare ferite riportate cadendo ben cinque persone. Vennero medicati: Alle 13 Angelo Mariotti operaio d'anni 17, che aveva riportato una contusione al gomito sinistro; alle 19 Modotti Erminia d'anni 18, contusione al piede destro; alle 21 Zilli Giovanni d'anni 40, ferita lacera allo labbra; alle 21 pure Alvise Ciani d'anni 20, contusioni multiple; alle 21.30 Zoratti Leonardo contusione al ginocchio sinistro.

Mercato odierno

Mercato della foglia (senza bacchetta) cent. 18, 19, 14, 20, 22, 21, 24, 25, 23, al chilog.

Frutta e legumi. Ciliege (al quintale) L. 40, 45, 35.
Piselli L. 40, 30.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Udienza del 23 maggio

Presidente: Giudice Antiga; P. M.: Agg. Torresini.

Appelli. — Pittan Giacomo detenuto, appellante dalla sentenza 3 maggio 1906 del Pretore di Latisana che per contravvenzione alla ammonizione ed ubbriachezza lo aveva condannato agli arresti per mesi 3 e giorni quindici ed alla vigilanza della P. S. per anni uno, fatto il cumulo ebbe la pena ridotta a mesi 3 e giorni 7.

Cainero Francesco, appellante della sentenza 6 aprile 1906 del Pretore di Cividale che per ingiurie lo aveva condannato alla multa di L. 10, si ha non luogo a procedere per remissione.

Cosnati Anna e Bruni Eugenia, appellanti dalla sentenza 23 Marzo 1906 del Pretore di Udine I. che per furto aveva condannata a 10 giorni di reclusione la Cosnati, e dichiarata esente da pena la Bruni per non aver agito con discernimento, si hanno confermate le sentenze applicata la legge del perdono.

Contrabbandi. — Magran Giovanni, per contrabbando di tabacco è condannato alla multa di lire 71, applicata la legge del perdono.

Truffa. — Masero Antonio, per truffa è condannato alla reclusione per giorni 10 ed alla multa di lire 40.

Renitenza di leva. — Sotto tale accusa, Viol G. Batta viene condannato alla detenzione per giorni 25; Cassan Antonio a mesi 5; applicata per entrambi la legge del perdono.

LA COPPA D'ORO

L'arrivo definitivo a Milano

Milano 24. — All'arrivo dei concorrenti per la coppa d'oro assiste molto pubblico. Sono presenti numerose signore prima la principessa *Letizia*.

Alle 17.57 arriva al Parco la prima vettura, a cui seguono le altre di due in due minuti in quest'ordine:

San Giorgio di Macdonald - Itala, di Cagno - Fiat, di Lancia - Züst, di Maggioni - Fiat, di Nazzari - San Giorgio, di Glentworth - Fiat, di Bosochis - Pieuz, di Pfanz - Itala, di Fabry - Isotta-Fraschini, di Marines - Diatto-Clement, di Vercellone - Bonz, di Boiano - Diatto-Clement, di Coline - Martini, di Von Lude - De Dion-Bouton, di Nallati - Isotta-Fraschini, di Fraschini.

Si può ritenere, salvo eventuali reclami, che la classifica che sarà la gloria delle fabbriche sarà: 1. Fiat, 2. Züst, 3. Itala.

All'arrivo dell'ultimo automobile la musica ha suonato la Marsigliese. Tutti i guidatori sono stati presentati alla principessa Letizia, che offrì a ciascuno una medaglia commemorativa del Circuito.

Alla principessa ed alle autorità fu offerto uno *Champagne*.

La designazione della coppa d'oro e degli altri premi avrà luogo fra qualche giorno.

Linda Murri a confino

Roma 14. Il *Giornale d'Italia* ha da Fermo che alle 9 di stamane giunse a Porto San Giorgio Linda Murri accompagnata dal padre e dal co. Mainardi. Alla stazione si trovavano due fattori, alcuni contadini ed i domestici di casa Murri. Linda Murri pallidissima, vestita a lutto camminava a stento vacillando. Salita in carrozza chiusa si è recata coi suoi congiunti al casino Murri presso Santa Maria a Mare. I figli arriveranno domani.

Roma 24. Comincia ad imperversare la polemica sulla commutazione di pena concessa alla Murri; si dà addosso specialmente a Sacchi responsabile del decreto.

CONFLITTI ANCHE IN CALABRIA

Reggio Calabria, 24. — Oggi vi fu un conflitto fra la forza e i dimostranti contro l'amministrazione comunale di Benestare nel circondario di Gerace.

Fu ucciso un contadino, e vi furono parecchi feriti tra i quali un brigadiere e tre carabinieri.

Partirono di qui rinforzi.

La reazione contro la Duma

Kieff 24. — Il partito dell'estrema destra fa viva agitazione affinchè sia mantenuta la pena di morte e contro l'amnistia. Nelle radunanze organizzate dal partito fu chiesto lo scioglimento della Duma, la dittatura e la tutela degli interessi nazionali.

UN COVO DI ANARCHICI A BALTIMORA

Londra 24 — Il grande numero di anarchici domiciliatisi negli ultimi mesi a Baltimora inquieta il Governo americano talmente chè l'ispettore sull'emigrazione è partito per avviare un'inchiesta sul luogo ed eventualmente arrestare e espellere tutti gli individui sospetti. Le autorità consolari italiane aiutano il Governo americano in questa faccenda.

La Persia cede un porto alla Germania?

Londra 24 — Il corrispondente dello Standard a Parigi dice che a termini di un accordo le cui condizioni sono state fissate fra Naus, funzionario belga incaricato dell'amministrazione delle dogane persiane, ed il ministro di Germania a Teheran, la Germania presterebbe alla Persia lire sterline 1,250,000 e riceverebbe in cambio un porto, oppure delle facilitazioni per lo stabilimento di una stazione di carbone nel golfo Persico, al termine della ferrovia di Bagdad.

Sarebbe autorizzata anche a continuare la ferrovia partente da un terzo punto della ferrovia di Bagdad penetrante nell'interno della Persia fino al Kermanskì.

Assassina undicenne!

Berlino 24. Da alcuni giorni era sparito a Dieblelhausen il figlio undicenne dell'oste Appel. Tutte le ricerche furono vane. In base a denuncie anonime vennero arrestati i genitori. Ora però la fanciulla undicenne di nome Schenk confessò di aver strangolato il fanciullo e poi gettato in acqua. La fanciulla venne arrestata; si rifiuta però di dire il motivo che la condusse al delitto.

G. Apollonio *direttore proprietario*
Luigi Basso, *gerente responsabile*.

Nelle prime ore di *stamane* spirava serenamente nel bacio del Signore

Giacomo Micoli

d'anni 58

I figli, i fratelli, le sorelle ed i cognati addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

Valvasone, 24 maggio 1906.

I funerali seguiranno domani alle ore 16.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22 3.45.
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1).
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.46, 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1)
Cividale 5.54, 9.5, 11.15, 15.54, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40 9.5, 11.30, (fa capo a Fagagna) 15.25, 18.30.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30 9.55, 13.17 (parte da Fagagna) 14.30, 19.36.

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI